

Dal «piccone» fascista agli sventramenti dc: una storia esemplare

«Morte ai bacarozzi»: e da San Paolino sparì anche la gente

Un pezzo della Roma storica che ritorna a vivere - Er sor Pippo bôno (San Filippo Neri) ci fondò il suo primo ospizio

San Filippo Neri in cantina tra biliardi e casse di birra. I ragazzi del rione giocavano a ping-pong e a tresette sui tavoli disposti come in un'osteria. Così lo trova quattro anni fa nel «suo» ex oratorio-riviere che è la sala della Trinità dei pellegrini, di proprietà del Pio Istituto di S. Spirito e gestito dal «Centro d'arte» Cattini. Così lo ritrovo oggi, nella sala che funziona da negozio di vendita di mobili antichi. E, insieme a lui che sorride in mezzo busto dall'alto di una porta, ritrovo ben otto papi (uno, un Urbano VIII Barberini ha il barbozzo rotto da cui esce il bianco del gesso) e un esercito di notabili - donatori appesi alle pareti, sotto forma di lapide, dato che soltanto i papi hanno l'onore di una «nicchia, con facce terrene e scolazzanti sottane di marino».

I recenti restauri di San Paolo alla Regola (a sanpaolino) lo chiama affettuosamente il popolo che come dice l'assessore Vittoria Calzolari, vogliono essere il primo esempio di recupero ambientale e sociale al centro storico, inducono alla rivisitazione di un luogo come questo.

La sala della Trinità - dove il santo fiorentino quattro secoli fa iniziò l'esperienza sociale dell'Oratorio molto mal visto dalla curia per un certo cospicuo savonaritano e rivoluzionario - è da considerarsi tra i luoghi più intimi e umani nelle vicende della città. Quando si pensi che qui è deceduto Goffredo Mameli a seguito di una ferita in una gamba riportata nella difesa di Roma del '49, Sorse quindi l'interrogativo sulla destinazione del vasto ambiente di circa 500 metri quadri che passa tranquillamente dalle bibite e dalle gassose, alla vendita dei mobili, sotto gli estorcibili occhi di tanta Storia appesa alle pareti.

Il primo refettorio risale al tempo dei benedettini e siamo nell'alto Medio Evo. San Filippo Neri vi mette piede nella seconda metà del Cinquecento nelle vesti laiche aprendovi il primo esperimento-pilota di una politica sociale volta non soltanto a intendimenti pedagogici (fondazione di oratori), ma al soccorso e al recupero degli sbandati e all'assistenza degli infermi. Erano i tempi in cui nascevano in Roma le iniziative assistenziali di un altro benefattore, Giovanni Borghetti Tata Giovanni che raccoglieva i bambini abbandonati, chiamati «cattarelli».

Con Paolo V Borghese ci furono dei lavori di ampliamento sulla vecchia struttura benedettina, e nel 1725 Benedetto XIV Lambertini vi fece eseguire l'ultima trasformazione con l'aggiunta di tre piani. L'ospizio poteva ospitare fino a novemila persone e nel Giubileo del 1825, come scrive il Capocelatro, riuscì ad offrire, pitto e allegro a ben 94.174 pellegrini.

Nel 1940 la zona subì il piccone fascista che svuotava la parte retrostante davanti a via delle Zoccollette, provocando una smagliatura imponente nel tessuto sociale e storico di un rione come il Regola, dove nacquero Cola di Rienzo e Pietro Metastasio.

La talpa degli «sventramenti» che andava avanti al grido: «morte ai bacarozzi» (ivi compreso anche il popolo deportato nei lager del Trullo e del Tiburtino II),

aveva lavorato stancamente, ma così bene con l'impresa Vaselli da lasciare appena in piedi quella lunga parata delle mura di via dei Pettinari, sottile come un foglio e per un lato di un piano così nefando - incredibile a dirsi! - furono ultimi momenti che nel dopoguerra, regnando la Democrazia Cristiana in Campidoglio e per una certa connivenza Rebecchini-Testa; il quale ultimo e da ritenersi il custode della mens urbanistica massimalista - governativa fino alle porte del '70.

Sovergia così lo stock patrimoniale con i tempi della retorica al posto delle antiche abitazioni artigiane e che del tutto trascurava una parte di storia e di umanità di un rione.

Tanto ci sarebbero da rivedere gli scantinati della chiesa della Trinità dei pellegrini, ambienti rustici, ridotti a ripostiglio dal Monte di Pietà, e che una volta benificati potrebbero essere utilizzati ad attrezzatura socio-culturale del rione. E per completare la «potatura» del comparto sul quale si sta facendo luce con l'apertura dei cantieri comunali per il risanamento del centro storico, occorre disinferare dal trinitario e l'intera rete adiacente che oggi è pressoché impercettibile da parte del pedone.

Forse si potrebbe vedere sorridere ancora di più dall'alto della porta del suo Ospizio, er sor Pippo bôno, come chiamavano i romani San Filippo Neri. Il quale - ironia della sorte - non ha in Roma un'altare a lui consacrato. Dato che quello unico che gli spetterebbe, di San Filippo in Via Giulia, non solo è sconosciuto, ma si dice che vi dovrebbe prendere possesso un santo polacco (raccomandato dal Papa?).

Domenico Pertica



Per la DC due più due fa tre

La DC insiste nelle polemiche strumentali. Qualche giorno fa, dalle pagine del «Tempo», Girolamo Mechelli, presidente del consiglio regionale, ha fatto un polemico sulla questione dei conti consuntivi, sostenendo che il suo partito, quando era al governo della Regione (70-74) ha fatto un fondo di bilancio. Mentre le sinistre, a suo dire, avrebbero acciullato i ritardi su ritardi. «Comprendo la difficoltà del consigliere democristiano», dice Paolo Ciofi, vice presidente della giunta - a dirigere la dura realtà dei fatti e il suo imbarazzo nel tentativo di far tornare i conti. Gli veda, però, una consultazione: anche nelle altre Regioni governate dalla DC i conti consuntivi stentano ad uscire, mentre i comunisti sono dappertutto in regola».

Al di là delle parole, i fatti parlano chiaro. Basta confrontare le due tabelle che pubblichiamo qui sotto per sapere come stanno veramente le cose. Durante la prima legislatura (tab. 1) con il governo DC, i ritardi nella spesazione dei conti consuntivi vanno da 2 anni e 3 mesi

«C'è da chiedersi - dice il vice presidente della giunta - come il governo abbia potuto allora rendersi complice di una tale operazione lesiva. Ma di fronte alla concessione prioritaria dello stato, tipico della Dc, non c'è da stupirsi. E poi, - conclude Ciofi - proprio mentre boiccia leggi importanti, come quella per l'ospedale di Ostia, la Dc ci viene a fare la morale sui residui passivi. Fatto sta però che la giunta di sinistra ha varato il bilancio regionale 1980 fin dall'ottobre '79, senza ricorrere all'esercizio provvisorio. Mechelli a questo punto dovrebbe dirci una cosa: quando il governo ha approvato il bilancio dello Stato?».

Table with 4 columns: BILANCIO ANNI, TERMINE APPROV., DATA APPROV., RITARDI. It shows data for the first legislature under the DC government from 1970 to 1974.

Table with 4 columns: BILANCIO ANNI, TERMINE APPROV., DATA APPROV., RITARDI. It shows data for the second legislature under the Sinistra government from 1975 to 1979.

Di dove in quando



A Virginio Mortari assegnato il «Premio Montaigne»

Viene dall'estero un indugio su un nostro musicista: Virginio Mortari, che è nel pieno della sua ultima giovinezza, con gli stessi atti ufficiali a documentare questo disordine. E' vero infatti, come dice Mechelli, che l'esercizio del '72 poteva essere prorogato di un anno, ma è pure vero che con una legge regionale del '71 fu necessario varare quel bilancio per sonare i conti del '72, '73 e '74 sono stati approvati dalla giunta di sinistra nel '76 e nel '77.

«C'è da chiedersi - dice il vice presidente della giunta - come il governo abbia potuto allora rendersi complice di una tale operazione lesiva. Ma di fronte alla concessione prioritaria dello stato, tipico della Dc, non c'è da stupirsi. E poi, - conclude Ciofi - proprio mentre boiccia leggi importanti, come quella per l'ospedale di Ostia, la Dc ci viene a fare la morale sui residui passivi. Fatto sta però che la giunta di sinistra ha varato il bilancio regionale 1980 fin dall'ottobre '79, senza ricorrere all'esercizio provvisorio. Mechelli a questo punto dovrebbe dirci una cosa: quando il governo ha approvato il bilancio dello Stato?».

«Fausten» di Arturo Annechino

Mefistofelico violino canta il mito di Faust

Compositore e pianista, Arturo Annechino ha presentato giovedì al Piccolo Eliseo, Fausten, la sua ultima creazione orbitante attorno a due nuclei: il pianoforte e la voce di un recitante. Complessa e ricca di doti, la personalità di Annechino si realizza compiutamente in una dimensione spettacolare: i risultati più efficaci sono legati, ormai da anni, alla vita stessa di «Teatrozona Contemporanea», a spettacoli teatrali, firmati, per fare qualche nome, da Luigi Squarzina, Attilio Corini, Mario Moretti, e a originali montaggi, nei quali la sua musica sostiene, si integra e si alterna a proiezioni, mimo, danza, voci.

La musica di Annechino è il sale della terra o, meglio, lo spirito dell'opera: in essa confluiscono e si esaltano la poesia del testo e la drammaticità del momento teatrale. L'improvvisazione è un asso nella manica di Arturo Annechino: con esso, senza lasciarsi sedurre dall'insidia della casualità, vince partite e tornei, giocati - grazie a una natura genuinamente musicale - sul filo avventuroso di un'esplicità senza indulgenza. Luigi De Filippo, violinista di agguato, si lascia sedurre dall'insidia della casualità, vince partite e tornei, giocati - grazie a una natura genuinamente musicale - sul filo avventuroso di un'esplicità senza indulgenza.



«Finita Infinita» al Misfits

Brahma, Lou Reed e una smagliante Maria Monti

I fotogrammi di Psycho sulla parete della saletta nera - già introduzione sacramentale ai misteri del cinema per i cultori che frequentavano l'ex-Occhio e ora Misfits, - ridiventano, in quest'occasione, premissa ad una cerimonia, coperti come sono di veli bianchi. Rafforzano le parole di chi, fuori del locale, un po' ingenuamente ti dice che «puoi solo farti coinvolgere, non devi resistere» allo spettacolo di Maria Monti, intessuto com'è di materia esoterica e culti per soli adepti, eppure potentemente suggestivo.

La lettura, scandita e assorta è commentata da «mantra», suoni vibranti che favoriscono la concentrazione, o da canti popolari indiani: la voce purissima della Monti si alza in tonalità strane alle nostre orecchie, o si avvolge come litigando con se stessa, in chiacchioni simili a quelli di un merlo, in un'occasione illuminata da torce. Le torce continuano a suggerire sdoppiamenti d'immagini, paralleli alle frantumazioni e agli echi che comporranno la parte vocale dell'esibizione. Il palco è pieno di strumenti pescati in ogni dove, dalle Antille al Tibet, o fabbricati ex-novo, da Gianfranco Gentile, il compagno abile e un po' oscuro di una lucente Maria abbagliata di bianco.

Il PCI nelle radio e alle televisioni

VIDEO UNO: dalle ore 18 alle ore 21.30 no-stop con i tre films su Roma, Torino e Napoli di U. Gregorini. E. Scota e A. Verini. Telegiornale ore 14.30. Conversazione con i compagni P. Napolitano e G. Ranalli. Telegiornale ore 16: Conversazione con i compagni G. Borgna e L. Colombini. Telegiornale ore 23.10. Conversazione con i compagni A. Minucci, P. Ciofi e N. Loy. NTF alle ore 14.30 e alle ore 23.40. Conversazione con i compagni A. Minucci, P. Ciofi e N. Loy. TRCM ore 22: Dibattito con la partecipazione del compagno G. Borgna. Radio Spazio Aperto ore 21.30. Dibattito elettorale: per il PCI partecipa il compagno C. Leoni. Radio Blu: Trasmissione no-stop.

Barbieri rieletto presidente dei giornalisti del Lazio. Da oggi non-stop elettorale a Video 1 e Radio Blu. Bloccato dalla RAI l'appello al voto di DP.

Il nuovo consiglio dell'ordine interregionale dei giornalisti del Lazio, Umbria, Abruzzo e Molise, eletto domenica primo e lunedì 2 giugno, ha tenuto la prima riunione per procedere alle nomine. Carlo Barbieri è stato riconfermato presidente. Vice Presidente è stato eletto Giovanni Falleri. Consigliere segretario Massimo Signoretti, e consigliere tesoriere, Enzo Carra.

Roma utile

COSI' IL TEMPO - Temperature registrate alle ore 11 di ieri: Roma Nord 23 gradi; Fiumicino 22; Pratica di Mare 20; Viterbo 22; Lariano 21; Frosinone 18. Tempo previsto: sereno. NUMERI UTILI - Carabinieri: pronto intervento 212.121. Polizia: questura 4686. Soccorso pubblico: emergenza 112. Vigili urbano fuoco: 441; Vigili urbani: 6780741; Pronto soccorso: Santo Spirito 6450623, San Giovanni 7578241, San Filippo 330051, San Giacomo 883021. Policlinico 492856, San Camillo 5850, Sant'Eugenio 595903; Guardia medica: 4766741-2-3-4; Guardia medica ospedaliera: 4750010/480158; Centro antidroga: 228; Nomentano: piazza Massa Carrara, viale delle Province 66; Ostia Lido: via Pietro Rosa 42; Parioli: via Bertoloni 5; Pietralata: via Tiburtina 437; Ponte Milvio: piazza P. Milvio 18; Prati, Trionfale, Primavalle: piazza Capecelatro 7; Quadraro: via Tuscolana 300; Castro Pretorio: via Ludovico il Moro 92; piazza Barberini 49; Trastevere: piazza Sonnino n. 18; Trevi: piazza S. Silvestro 31; Trieste: via Arcicacciana 2; Appio Latino, Tuscolano: piazza Don Bosco 40. Per altre informazioni sulle farmacie chiamare i numeri 1921, 1922, 1923, 1924. IL TELEFONO DELLA CRONACA - Centralino 4951251/4950351; Interni 333, 321, 332, 351. ORARIO DEI MUSEI - Galleria Colonna, via della Pilaotta 13, soltanto il sabato dalle 9 alle 13. Galleria Doria Pamphili, Collegio Romano 1-a, martedì, venerdì, sabato e domenica: 10-13. Musei Vaticani, viale del Vaticano: 9-17 (luglio, agosto, settembre); 9-13 (tutti gli altri mesi). Galleria Nazionale a Palazzo Barberini, via IV Fontane 13, orario: feriali 9-14, festivi 9-13. Chiusura il lunedì. Galleria Nazionale d'Arte Moderna, viale Belle Arti 131, orario: martedì, mercoledì, giovedì e venerdì ore 10-19; sabato, domenica e festivi 9-13.30. Lunedì chiuso. Nella mattina la Galleria è disponibile per la visita delle scuole; la biblioteca è aperta tutti i giorni feriali dalle 9 alle 19, ma è riservata agli studiosi che abbiano un apposito permesso. Museo e Galleria Borghese, via Pinacoteca, piazza di San Nicola (altre) 9-13; chiuso il lunedì. Museo Nazionale di Villa Giulia, piazza di Villa Giulia, 9; feriali 9-14; festivi 9-13; chiuso il lunedì. Museo Nazionale d'Arte Orientale, via Merulana 248 (Palazzo Brancaccio); feriale 9-14; festivi 9-13, chiuso il lunedì. Musei Capitolini, piazza del Campidoglio; orario: 9-14, 17-20 martedì e giovedì, 20-23 sabato, 9-13 domenica, lunedì chiuso. Museo Nazionale di Castel S. Angelo, lungotevere Castello; orario: feriali 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso. Museo del Folklore, piazza Sant'Egidio n. 1/b, orario: 9-13.30, 17-20 martedì e giovedì, lunedì chiuso.

Advertisement for the 28th Fiera di Roma, Campionaria Nazionale Generale, held from May 31 to June 15. It features a large logo with the number 28 and the text 'FIERA DI ROMA Campionaria Nazionale Generale'. Below the logo, it lists the dates and the location: Palazzo dei Convegni - Sala A - Ore 9.30. It also mentions the presence of a COBASE conference on energy savings and rationalization of consumption. The advertisement includes contact information for the office of information and the Mara Sport logo.

La magia Målgari sospesa tra la favola e il mito

Stefania Porrino, la giovanissima regista di Målgari, lo spettacolo in scena da parecchi giorni al Convento Occupato, ha stretto amicizia col teatro, sembra, in quelle stesse sale, frequentando uno dei numerosissimi corsi di «arte varia» che li si tengono. L'adattamento di questa favola di Fogazzaro è la sua prima prova e nasce sotto l'insegna della Compagnia di Camilla Migliori, una regista, quest'ultima, che al Convento è di casa. Del teatro della Migliori, in effetti, di cui si è vista, per esempio, una Medea quest'inverno) serba certe caratteristiche, quali un ritmo lento e un po' carente, nello svolgersi della vicenda, e una certa trascuratezza nel lavoro sugli attori. Simile è, però, anche la capacità di sfruttare il suggestivo spazio offerto dalla lunga stanza arcoata sotto il tetto del palazzo. Tutta della Porrino è, invece, la spon-

Advertisement for Mara Sport, promoting vacation packages. The text reads: 'LE TUE VACANZE COME VUOI'. It features the Mara Sport logo and lists various services: CAMPEGGIO, NAUTICA, ABBIGLIAMENTO e ARTICOLO SPORTIVO. It also mentions that the packages are available at a special price and payment terms: 'le tue vacanze come vuoi anche nel prezzo, anche nel pagamento: MARA SPORT - PICCOLI ANTICIPI E FINO A 36 RATE'. The contact information is: Mara Sport - via Nomentana km. 11 - tel. 8275920.